ZAŁĄCZNIK NR 2
DO PLANU POŁĄCZENIA TRANSGRANICZNEGO
Z DNIA 23 KWIETNIA 2021 ROKU
/
ALLEGATO NR 2
AL PROGETTO DI FUSIONE TRANSFRONTALIERA
DEL 23 APRILE 2021

Allegato "A" al n.6.147

STATUTO

DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

1 Denominazione

E' costituita una società a responsabilità limitata con la denominazione: **"C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l."** (la **"Società"**).

2 Definizioni

2.1 Ove non diversamente specificato, e in aggiunta ai termini definiti in altri Articoli del presente Statuto, i termini che seguono avranno il significato rispettivamente loro ascritto come segue:

"Affiliata": indica, con riferimento ad ogni soggetto, un individuo, società, ente, impresa, associazione, organizzazione non costituita in forma di società o altre entità di qualsiasi natura direttamente o indirettamente controllanti, controllate o soggette a comune controllo del suddetto soggetto; ai fini della presente definizione di "Affiliata", il termine controllo ha il significato di cui all'articolo 2359, commi 1 e 2, c.c..

"Esperto": significa un revisore indipendente o una società di revisione indipendente aventi un elevato standing o una banca d'investimento con primario standing, dipartimento finanziario di uno studio contabile o di una società di consulenza di uno studio boutique nel ramo M&A (a) selezionate congiuntamente dai soci entro e non oltre 20 (venti) Giorni Lavorativi successivi ad una comunicazione da parte di un socio agli altri soci interessati che implichi la nomina dell'Esperto o (b) qualora i soci interessati non raggiugano un accordo in relazione all'Esperto da nominare entro il termine di 20 (venti) Giorni Lavorativi di cui alla lettera (a) che precede, il Presidente della Camera di Commercio di Milano, a propria discrezione, nominerà l'Esperto scegliendolo tra un revisore indipendente o una Società di revisione indipendente aventi un elevato standing o una banca d'investimento con primario standing, dipartimento finanziario di uno studio contabile o di una Società di consulenza di uno studio boutique nel ramo M&A su richiesta di uno dei soci interessati, dopo aver concesso un periodo di tempo sufficiente per ascoltare gli altri soci interessati. Resta inteso che: (i) l'Esperto agisce quale esperto indipendente e non in qualità di arbitro; (ii) l'Esperto motiva brevemente le proprie decisioni; (iii) l'Esperto ha accesso illimitato ai libri contabili della Società, ai suoi registri e alle informazioni relative alla sua gestione; (iv) l'Esperto deve consentire ai soci interessati di presentare le proprie ragioni e obiezioni e fornire spiegazioni scritte ragionevolmente dettagliate in relazioni alle sue determinazioni; (v) ogni volta che l'Esperto intenda incontrare o parlare con uno dei soci, dovrà consentire agli altri soci interessati di partecipare a tale incontro o discussione; (vi)

le decisioni dell'Esperto sono definitive e vincolanti tra i soci interessati e non possono essere oggetto di opposizione, salvo il caso di errore manifesto; e (vii) i costi per i servizi dell'Esperto rimangono a carico dei soci interessati in proporzione alle rispettive Partecipazioni nel capitale della Società.

"Giorno Lavorativo": indica ciascun giorno di calendario, a eccezione del sabato e della domenica, nei quali le banche di credito sono di regola aperte sulla piazza di Brescia (Italia) e Bologna (Italia).

"Sabaf" indica "Sabaf S.p.A.", società per azioni, con sede in Ospitaletto (BS), via Dei Carpini, n. 1, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia e codice fiscale 03244470179, R.E.A. BS-347512.

"Starfire" e/o **"SIE"** indica "Starfire Industrial Engineering S.r.l.", società a responsabilità limitata con unico socio, con sede in Milano, via San Prospero n. 4, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e codice fiscale 09890830962, R.E.A. MI-2119813.

"Persona Correlata" indica qualsiasi "Parte Correlata" di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, ai sensi del quale una Persona è Parte Correlata a una società se:

(a) direttamente o, indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:

(i) controlla ogni società del Gruppo, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;

(ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(iii) esercita il controllo della società congiuntamente con altro soggetti;

(b) è una società collegata di ogni società del Gruppo;

(c) è una joint venture in cui ogni società del Gruppo è una partecipante;

(d) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alla lettera (a);

(e) è un'entità nella quale una delle Persone di cui alla lettera (b) esercita il controllo o il controllo congiunto.

"Trasferire"/"Trasferimento": significa qualsiasi negozio di vendita (anche se unitamente ad altri beni) e ogni altro negozio inter vivos o atto, anche a titolo gratuito - ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, contratti pronto contro termini, conferimenti in natura, permute e trasferimento a un trust (o intestazione ad una società fiduciaria o un trasferimento tra un trust e una società fiduciaria) in forza del quale si consegua il risultato in via diretta o indiretta del trasferimento inter vivos a terzi della proprietà o di altro diritto reale, inclusi la costituzione di diritti di pegno, di tutto o parte delle partecipazioni nella

Società, ad eccezione dei trasferimenti conseguenti all'esecuzione dei pegni costituiti sulle partecipazione della Società al fine di garantire le obbligazioni della stessa.

"Trasferimenti Consentiti" significa, nella misura in cui l'entità interessata sottostante sia incorporata in un paese membro della Convenzione per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere di New York del 1958, qualsiasi Trasferimento a favore delle Affiliate di Starfire.

"Valore di Mercato": indica un importo pari al corrispettivo per la relativa Partecipazione da Trasferire, che un terzo corrisponderebbe in buona fede in un'operazione a valore di mercato, determinato in conformità alle metodologie applicabili nel contesto delle operazioni del medesimo tipo alle società che operano negli stessi settori, o settori analoghi, senza che rilevino gli sconti di minoranza o i premi di maggioranza.

"Vincolo" / "Vincolare": indica l'esistenza o la costituzione di eventuali privilegi, ipoteche, oneri, pegni, opzioni, diritti di prelazione, cessioni a titolo di garanzia, o altri simili restrizioni di un diritto.

3 Sede

La Società ha sede in Valsamoggia (BO).

4 Oggetto

La Società ha ad oggetto la progettazione, la costruzione e il commercio di componenti tecnici industriali. Fermo il divieto di compiere attività riservate per legge, al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale la Società può compiere operazioni commerciali, industriali e di servizi, mobiliari o immobiliari, ritenute necessarie e/o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese, a solo titolo esemplificativo, le concessioni di garanzie reali e personali anche sui propri beni, fideiussioni ed avalli, l'assunzione di mutui ipotecari e non, sotto qualsiasi forma con privati, Società ed istituti di credito; nel rispetto delle esclusioni e dei divieti previsti dalle leggi vigenti pro tempore ed unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale ed a solo titolo di investimento e non di collocamento, essa potrà assumere, sia direttamente sia indirettamente, interessenze o partecipazioni in Società, consorzi, Società consortili, joint ventures, raggruppamenti temporanei d'imprese, associazioni od imprese aventi oggetto analogo, affine, connesso, complementare o strumentale al proprio, ma sempre con limitazione di responsabilità e che non svolgano attività riservate per legge, aventi sede in Italia od all'estero ed effettuare il coordinamento tecnico e finanziario delle Società od enti nei quali partecipa. E' in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di qualunque attività dalla legge qualificata come "attività finanziaria" e, se non nei casi e nella piena osservanza di quanto al proposito previsto dalla legge, dell'attività professionale riservata e dell'attività che la legge riserva a particolari persone fisiche o giuridiche.

5 Durata

La durata della Società a fissata fino al 31 dicembre 2050.

CAPITALE E PARTECIPAZIONI

6 Capitale

6.1 Il capitale sociale ammonta ad euro 1.000.000,00 (un milione).

6.2 Le Partecipazioni potranno essere assegnate anche in modo non proporzionale al valore del conferimento effettuato da ciascun socio, con il consenso degli interessati.

7 Conferimenti e finanziamenti

7.1 I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto ogni elemento patrimoniale consentito dalla legge.

7.2 I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salvo quanto disposto dall' art. 2467 c.c.

7.3 La Società, con decisione assembleare dei soci, può emettere titoli di debito, alle condizioni ed ai limiti previsti dalla legge.

8 Diritti particolari dei soci

8.1 In aggiunta ai diritti sociali spettanti ai soci in proporzione alla rispettiva Partecipazione e ferma ogni altra disposizione di cui al presente statuto, sono riconosciuti, ai sensi dell'art. 2468, comma 3, c.c. i seguenti diritti particolari:

(a) al socio Sabaf, i diritti particolari di cui agli Articoli 11, 13 e 15;

(b) al socio SIE i diritti particolari di cui agli Articoli 12, 14, 20.1, 20.2, 21.1, 21.4 e 25.1;

8.2 I diritti particolari (e le correlate situazioni giuridiche soggettive passive) si considerano personali e quindi non Trasferibili con le Partecipazioni.

9 Partecipazioni

9.1 Le partecipazioni sociali rappresentano una quota del capitale della Società ("Partecipazioni").

9.2 Il Trasferimento delle Partecipazioni o parte di esse deve avvenire con l'osservanza delle disposizioni dei seguenti Articoli 10,11, 12, 13, e 14.

10 Divieto temporaneo di Trasferimento delle Partecipazioni

10.1 Tranne che in caso di Trasferimento ai sensi dall'Articolo 14, e fatto salvo il pegno su tutte le Quote in favore di Unicredit esistente alla data odierna, nessun socio potrà porre in essere, né acconsentire a porre in essere, o impegnarsi a porre in essere, nessuna delle seguenti azioni, senza il preventivo consenso scritto degli altri soci:

(a) dare in pegno, costituire ipoteca, impegnare o altrimenti Vincolare tutte o parte delle proprie Partecipazioni o ciascun interesse in tutte o parte delle proprie Partecipazioni (ad esempio, non sottoporre ad alcun Vincolo o usufrutto);

(b) Trasferire o altrimenti disporre con atto inter vivos, o concedere alcuna opzione sulle proprie Partecipazioni o su ciascun interesse nelle proprie Partecipazioni;

per il periodo di 1 (un) anno decorrente dalla data odierna **("Periodo di Intrasferibilità")**.

10.2 In ragione della limitazione temporale apposta al divieto di Trasferimento di cui al precedente Paragrafo 10.1, è espressamente esclusa la facoltà di recesso in capo ai soci ai sensi dell'art. 2469, secondo comma, c.c. per l'intero Periodo di Intrasferibilità.

11 Diritto di Prelazione

11.1 Fatto salvo quanto previsto al precedente Articolo 10 e al successivo Articolo 14, qualora:

(a) durante il Periodo di Intrasferibilità, Sabaf dovesse consentire a SIE di trasferire, in tutto o in parte, le proprie Partecipazioni; o

(b) successivamente al Periodo di Intrasferibilità, SIE intenda Trasferire, in tutto o parte, le proprie Partecipazioni;

ove SIE riceva da un terzo un'offerta per il Trasferimento, in tutto o in parte, delle proprie Partecipazioni (le **"Partecipazioni Trasferibili"**) che intenda accettare (l'**"Offerta"**), Sabaf avrà diritto di prelazione all'acquisto delle Partecipazioni Trasferibili secondo i termini e le condizioni di cui ai paragrafi che seguono del presente Articolo 11 (il **"Diritto di Prelazione"**).

11.2 SIE (il **"Socio Cedente"**) dovrà, senza ritardo, informare per iscritto Sabaf del ricevimento dell'Offerta inviando una comunicazione (la **"Comunicazione di Trasferimento"**) con indicazione dei principali termini e condizioni del proposto Trasferimento. La Comunicazione di Trasferimento dovrà indicare altresì il prezzo per il Trasferimento della Partecipazione Trasferibili previsto nell'Offerta (il **"Prezzo del Trasferimento"**) e il nome del preponente cessionario che sarà un terzo indipendente **("Terzo Acquirente")**.

11.3 Nel caso in cui l'Offerta venga fatta per un Trasferimento che, in tutto o in parte, non sia rappresentato da una compravendita delle Partecipazioni Trasferibili avente un corrispettivo in denaro **("Offerta Non in Denaro")** la Comunicazione di Trasferimento dovrà indicare: (i) il prezzo equivalente in denaro (il **"Prezzo Equivalente"**) a cui il Socio Cedente sarebbe disposto a vendere le Partecipazioni Trasferibili a Sabaf; e (ii) la percentuale di Partecipazioni Trasferibili che, ai sensi dell'Offerta, non verrebbe Trasferita in cambio di un corrispettivo in denaro (la **"Partecipazione Trasferibile Non in Denaro"**).

11.4 Entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dal ricevimento della Comunicazione di Trasferimento, Sabaf avrà il diritto di esercitare il Diritto di Prelazione attraverso una comunicazione scritta al Socio Cedente (la **"Comunicazione di Esercizio della Prelazione"**). Sabaf avrà il diritto di esercitare il Di-

ritto di Prelazione esclusivamente in relazione a tutte le Partecipazioni Trasferibili, essendo esclusa la prelazione parziale.

11.5 In relazione all'Offerta Non in Denaro, qualora Sabaf intenda esercitare il Diritto di Prelazione ma ritenga che il Prezzo Equivalente sia superiore al Valore di Mercato delle Partecipazioni Trasferibili Non in Denaro, Sabaf avrà il diritto di comunicare tale disaccordo al Socio Cedente attraverso l'invio di una comunicazione entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dal ricevimento della Comunicazione di Trasferimento. In tal caso, Sabaf e il Socio Cedente dovranno tentare di raggiungere un accordo, in buona fede, sul valore in denaro delle Partecipazioni Trasferibili.

11.6 In difetto di accordo tra il Socio Cedente e Sabaf, entro 25 (venticinque) Giorni Lavorativi dalla data della comunicazione del disaccordo di cui al precedente Paragrafo 11.5, il valore in denaro delle Partecipazioni Trasferibili corrisponderà al Valore di Mercato determinato dall'Esperto. L'Esperto dovrà comunicare tale determinazione per iscritto al Socio Cedente e a Sabaf. Nel caso in cui i soci si avvalgano della procedura prevista nel presente Paragrafo 11.6, il periodo di 30 (trenta) Giorni Lavorativi per esercitare il Diritto di Prelazione ai sensi del Paragrafo 11.4 avrà inizio dalla data del ricevimento della determinazione dell'Esperto da parte di Sabaf o dalla data di raggiungimento dell'accordo di cui al precedente paragrafo 11.5.

11.7 Ove il Diritto di Prelazione venga esercitato, le Partecipazioni Trasferibili saranno Trasferite a Sabaf a fronte del pagamento di un prezzo pari al Prezzo del Trasferimento e, nel caso in cui l'Offerta non preveda un corrispettivo in denaro, al Prezzo Equivalente o al diverso prezzo concordato tra i soci interessati o determinato dall'Esperto di cui al Paragrafo 11.6 in relazione alle Partecipazioni Trasferibili.

11.8 La compravendita delle Partecipazioni Trasferibili sarà perfezionata nel luogo, alla data e all'ora indicata nella Comunicazione di Esercizio della Prelazione, che in ogni caso dovrà avvenire tra i 15 (quindici) e i 40 (quaranta) Giorni Lavorativi successivi alla data della Comunicazione di Esercizio della Prelazione.

11.9 Qualora il Diritto di Prelazione non dovesse essere esercitato in osservanza delle disposizioni del presente Articolo 11, il Socio Cedente potrà Trasferire le Partecipazioni Trasferibili ai termini e alle condizioni descritte nell'Offerta entro 6 (sei) mesi dalla Comunicazione di Trasferimento. Nel caso in cui il Trasferimento non venisse completato entro tale termine, il Socio Cedente avrà diritto di Trasferire le Partecipazioni Trasferibili solo a seguito della comunicazione di una nuova Comunicazione di Trasferimento a Sabaf e al mancato esercizio del Diritto di Prelazione da parte di quest'ultima ai sensi del presente Articolo 11.

12 Diritto di Co-vendita

12.1 Ove, successivamente al Periodo di Intrasferibilità, Sabaf riceva un'offerta in buona fede da un terzo ("**Terzo Acquirente**") per la vendita della sua Partecipazione (in tutto i in parte), o Sabaf stessa, direttamente o indirettamente, intenda Trasferire (in tutto o in parte) la propria Partecipazione al di fuori delle ipotesi dei Trasferimenti Consentiti, Sabaf dovrà ottenere dal Terzo Acquirente l'impegno ad acquistare alle medesime condizioni (in tutto o in parte) anche le Partecipazioni di SIE, che avrà il diritto ma non l'obbligo di vendere al Terzo Acquirente le proprie Partecipazioni, e dovrà essere applicata la seguente procedura:

(a) Sabaf dovrà inviare a SIE una comunicazione scritta (la "**Comunicazione di Trasferimento Co-vendita**"), entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dal ricevimento dell'offerta o dalla sua decisione di Trasferire le Partecipazioni. La Comunicazione di Trasferimento Co-Vendita dovrà indicare i seguenti dettagli:

(i) nome e indirizzo del Terzo Acquirente unitamente alle altre informazioni necessarie per la sua identificazione e la precisazione se si tratta di una società o altra entità;

(ii) il prezzo di acquisto proposto per la Partecipazione di Sabaf, in denaro o in qualsiasi altra forma di corrispettivo (il "**Prezzo del Trasferimento di Co-Vendita**") e, in caso di Offerta Non in Denaro, il Prezzo Equivalente;

(iii) i termini e le condizioni del Trasferimento e, in particolare, i termini di pagamento;

(iv) la data entro la quale è stato proposto il Trasferimento;

(v) la percentuale del capitale sociale rappresentata dalla Partecipazione oggetto del Trasferimento;

e dovrà garantire il diritto di co - vendita ("**Diritto di Co-vendita**") a SIE per un periodo di 30 Giorni Lavorativi dalla Comunicazione di Trasferimento di Co-vendita (il "**Periodo di Co-vendita**"), per la vendita delle Partecipazioni Trasferibili ai termini e alle condizioni di seguito indicate. In mancanza anche di solo una delle indicazioni di cui al presente paragrafo, la Comunicazione di Trasferimento Co-vendita sarà considerata priva di effetti e come non effettuata restando inteso, per quanto occorrer possa, che Sabaf non potrà, pertanto, procedere al prospettato Trasferimento.

(b) Entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data della suddetta Comunicazione di Trasferimento Co-vendita, SIE dovrà comunicare per iscritto ("**Accettazione della Co-Vendita**") a Sabaf se intende Trasferire:

(i) parte della propria Partecipazione calcolata in misura proporzionale alla Partecipazione Co- vendita in relazione alla Partecipazione detenuta da Sabaf (i.e. la pro-quota covendita);

(ii) se il Trasferimento dovesse comportare la perdita di

controllo della Società da parte di Sabaf, la totalità delle Partecipazioni detenute da SIE;
(la **"Partecipazione Co-vendita"**) pro-quota agli stessi termini e condizioni dell'accordo raggiunto tra Sabaf e il Terzo Acquirente o nella proposta formulata dal Terzo Acquirente applicabili al prospettato Trasferimento, fermo restando quanto previsto ai paragrafi che seguono;
(c) la mancata comunicazione a Sabaf dell'esercizio del Diritto di Co-vendita da parte di SIE nel Periodo di Co-vendita si intenderà quale rinuncia da parte del socio all'esercizio di tale diritto ai sensi del Paragrafo 12.1, esclusivamente in relazione al Trasferimento di cui alla Comunicazione di Trasferimento Co-vendita;
(d) nel caso in cui il Terzo Acquirente di cui al Paragrafo 12.1 dichiari di non voler acquistare la Partecipazione Co-vendita del socio che ha esercitato il Diritto di Co-vendita in aggiunta alle Partecipazioni oggetto della Comunicazione di Trasferimento Co-vendita, quest'ultimo dovrà rinunciare a Trasferire la propria Partecipazione.
12.2 Salvo il diritto di SIE di ricevere il Prezzo Equivalente, il corrispettivo che riceverà Sabaf dovrà essere della stessa forma e dello stesso ammontare pro-quota del corrispettivo che riceverà SIE (o, se Sabaf avrà un'opzione in merito al corrispettivo e alla forma da ricevere, la stessa opzione dovrà essere garantita a SIE), compresi gli eventuali earn-out, ove previsti.
12.3 I soci dovranno perfezionare e sottoscrivere tutti i documenti e gli atti necessari, secondo le norme di legge, al fine di Trasferire la piena ed esclusiva proprietà delle Partecipazioni oggetto dell'esercizio del Diritto di Co-vendita, libere da Vincoli (ad eccezione dei Vincoli costituiti per garantire obblighi della Società), al Terzo Acquirente entro 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi a partire dal termine di Accettazione della Co-vendita di cui al Paragrafo 12.1 (b).
12.4 Ove SIE eserciti il Diritto di Co-vendita, dovrà fornire le medesime rappresentazioni, dichiarazioni e garanzie e assumere i medesimi obblighi di indennizzo di Sabaf in relazione alla vendita delle Partecipazioni (in caso di rappresentazioni, dichiarazioni, garanzie, obblighi di indennizzo di specifica pertinenza di Sabaf, SIE renderà rappresentazioni, dichiarazioni, garanzie, obblighi di indennizzo comparabili e di propria pertinenza). Le rappresentazioni, dichiarazioni, garanzie, obblighi di indennizzo saranno resi/assunti da Sabaf e SIE separatamente e non congiuntamente pro-quota sulla base e nei limiti di valore della Partecipazione Trasferita, con esclusione pertanto di qualsiasi responsabilità solidale tra Sabaf e SIE. Tutte le spese e commissioni occorse a SIE per l'esercizio del Diritto di Co-vendita, saranno pagate da SIE, inclusi eventuali commissioni ed esborsi per i propri revisori, consulenti, legali ed eventuali imposte sul reddito e plu-

svalenze dovute alla vendita e acquisto delle sue Partecipazioni.

12.5 Quale conseguenza dell'esercizio del Diritto di Covendita, si intenderà perfezionato tra SIE e Sabaf un contratto preliminare soggetto all'avveramento della condizione sospensiva dell'acquisto da parte del Terzo Acquirente delle Partecipazioni di Sabaf, in forza del quale SIE si impegna a Trasferire a Sabaf che accetta di acquistare, le Partecipazioni dalla medesima detenute, ai sensi del presente articolo 12, con l'obbligo di Sabaf di nominare il Terzo Acquirente quale acquirente delle Partecipazioni ai sensi dell'articolo 1401 c.c. (escludendo l'applicazione delle limitazioni dell'articolo 1402 c.c.)

13 Diritto di Trascinamento

13.1 Successivamente al Periodo di Intrasferibilità, ove Sabaf riceva da un terzo un'offerta avente ad oggetto l'acquisto dell'intera Partecipazione dalla medesima detenuta, o Sabaf stessa, direttamente o indirettamente, intenda procedere alla vendita della propria Partecipazione, Sabaf avrà diritto (**"Diritto di Trascinamento"**) di obbligare SIE a partecipare alla vendita (la **"Cessione Trascinamento"**), trasferendo l'intera Partecipazione (la **"Partecipazione Trascinata"**) al Terzo Acquirente ad un prezzo che alla data del Trasferimento sia uguale o più alto tra i seguenti:

(a) il valore pro-quota del prezzo offerto dal Terzo Acquirente (**"Prezzo di Trascinamento"**) e

(b) il valore della Partecipazione Trascinata calcolata ai sensi dell'art. 2473 c.c.;

(c) il valore pro-quota di una Equity Value pari ad Euro 20.500.000,00 che si applicherà esclusivamente nel periodo compreso tra la fine del Periodo di Intrasferibilità e il 120° giorno lavorativo dall'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, agli stessi termini e condizioni applicabili a Sabaf, compreso l'obbligo di rilasciare le medesime rappresentazioni e garanzie che Sabaf ha rilasciato o si è impegnata a rilasciare e gli obblighi indennitari che Sabaf ha assunto o si è impegnata ad assumere. Le rappresentazioni, garanzie, gli obblighi indennitari devono essere rilasciati da Sabaf e SIE separatamente e non congiuntamente pro-quota sulla base e nei limiti di valore della Partecipazione Trasferita, con esclusione pertanto di qualsiasi responsabilità solidale tra Sabaf e SIE.

13.2 Sabaf potrà esercitare il Diritto di Trascinamento inviando una comunicazione scritta (**"Comunicazione di Trascinamento"**) a SIE entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dal ricevimento dell'offerta di acquisto o dalla sua proposta al Terzo Acquirente di Trasferire l'intera Partecipazioni. La Comunicazione di Trascinamento dovrà indicare, i seguenti dettagli:

(a) nome, indirizzo e gli altri dati identificativi del Terzo Acquirente;

(b) percentuale del capitale sociale rappresentata dalla Partecipazione oggetto del Trasferimento;
(c) Prezzo di Trascinamento e, in caso di Offerta Non in Denaro, il Prezzo Equivalente;
(d) termini e condizioni del Trasferimento e, in particolare, i termini di pagamento;
(e) la data entro la quale è stato proposto il Trasferimento;
13.3 Ove, nel caso di Offerta Non in Denaro, SIE non condivida il valore del Prezzo Equivalente, si applicano, mutatis mutandis, gli articoli 11.5, 11.6 e 11.7 che precedono.
13.4 L'invio della Comunicazione di Trascinamento a SIE, costituisce un accordo irrevocabile soggetto all'avveramento della condizione sospensiva dell'acquisto da parte del Terzo Acquirente delle Partecipazioni di Sabaf, in forza del quale SIE si impegna a (i) Trasferire a Sabaf, che si impegnerà ad acquistare, le Partecipazioni Trascinate, libere da Vincoli (ad eccezione di quelli costituiti per garantire obblighi della Società), fermo restando il diritto di Sabaf di nominare un terzo quale acquirente di tali Partecipazioni ai sensi dell'articolo 1401 c.c. (escludendo l'applicazione delle limitazioni di cui all'articolo 1402 c.c.), e (ii) fare tutto quanto necessario per la conclusione del contratto.
13.5 Le spese e le commissioni occorse a SIE in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Trascinamento da parte di Sabaf, nella misura in cui non siano pagate o rimborsate dal Terzo Acquirente, saranno pagate da Sabaf. SIE dovrà provvedere al pagamento di tutte le spese, commissioni ed esborsi propri connessi alla negoziazione, predisposizione, attuazione dei principali accordi, inclusi eventuali commissioni ed esborsi per i propri revisori, consulenti, legali ed eventuali imposte sul reddito e plusvalenze dovute alla vendita e acquisto delle sue Partecipazioni.
13.6 I soci dovranno perfezionare e sottoscrivere tutti i documenti e gli atti necessari, secondo le norme di legge, al fine di Trasferire la piena ed esclusiva proprietà delle Partecipazioni oggetto dell'esercizio del Diritto di Trascinamento, libera da Vincoli (ad eccezione di quelli costituiti per garantire obblighi della Società), al Terzo Acquirente entro 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla Comunicazione di Trascinamento.

14 Trasferimenti consentiti

14.1 Le partecipazioni di Sabaf sono liberamente Trasferibili nelle ipotesi relative ai Trasferimenti Consentiti, senza l'applicazione degli articoli 10 e 12.
14.2 SIE potrà liberamente Trasferire le proprie Partecipazioni, senza l'applicazione degli articoli 10 e11 a favore di Sabaf o Affiliate di Sabaf.
14.3 Le Partecipazioni sono liberamente Trasferibili in caso di escussione da parte di istituti di credito dei diritti di

pegno costituiti in loro favore e aventi ad oggetto le Partecipazioni.

15 Recesso dei soci

15.1 I soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge.

15.2 Il recesso viene esercitato mediante lettera raccomandata spedita alla Società.

15.3 Salve le ipotesi in cui il diritto di recesso non dipenda dal verificarsi di una specifica causa, la spedizione della raccomandata deve avvenire, a pena di decadenza, entro 15 (quindici) giorni decorrenti: (a) dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione che ne è causa; ovvero, (b) dal momento in cui il socio ha avuto conoscenza della causa di recesso, se la specifica causa non consiste in una deliberazione.

15.4 Fatto salvo quanto disposto dalla legge, non vi sono cause convenzionali di esclusione dei soci.

15.5 Fermo restando quanto sopra il rimborso del socio recedente sarà regolato ai sensi dell'art. 2473, comma 4, c.c.

ASSEMBLEA E DECISIONI DEI SOCI

16 Convocazione

16.1 L'assemblea è convocata da ciascun amministratore o da uno o più soci che rappresentino più di 1/3 del capitale sociale.

16.2 La convocazione dell'assemblea viene effettuata con lettera raccomandata inviata ai soci almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, oppure mediante telefax o posta elettronica trasmessi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza.

16.3 L'assemblea dei soci più essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché all'interno del territorio italiano o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

16.4 Pur in mancanza delle formalità di convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita in presenza delle condizioni richieste dalla legge.

17 Intervento e voto

17.1 Hanno diritto ad intervenire all'assemblea tutti i soci. Ciascun socio avente diritto ad intervenire può farsi rappresentare, anche da un non socio, purché con delega rilasciata per iscritto.

17.2 L'assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito

agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

17.3 Il diritto di voto spetta ai soci nella misura prevista dalla legge.

18 Presidente e verbalizzazione

18.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, ovvero, in caso di sua mancanza o rinunzia, da una persona designata dall'assemblea stessa a maggioranza.

18.2 Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto da lui stesso oltre che dal presidente.

18.3 Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

19 Consultazione scritta e consenso per iscritto

Le decisioni dei soci possono essere adottate, nei limiti previsti dalla legge, anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, a condizione che siano rispettati i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) dai documenti sottoscritti dai soci risulti con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso alla stessa; (b) ad ogni socio sia concesso di partecipare alle decisioni e tutti gli amministratori e componenti l'organo di controllo, se nominati, siano informati della decisione da assumere; (c) sia assicurata l'acquisizione dei documenti sottoscritti agli atti della Società e la trascrizione della decisione nei libri sociali, con l'indicazione della data in cui essa si è perfezionata e in cui è stata trascritta; (d) sia rispettato il diritto, in quanto spettante agli amministratori ed ai soci in virtù dell'art. 2479 c.c., di richiedere che la decisione sia adottata mediante deliberazione assembleare.

20 Maggioranze

20.1 Le deliberazioni assembleari e le decisioni dei soci sono assunte con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale.

20.2 Fino a quando SIE deterrà una partecipazione sociale all'interno della Società, le materie di seguito indicate sono riservate alla competenza dell'assemblea dei soci e le relative delibere devono essere adottate solo con il voto favorevole di tutti i soci (tanto in prima che in seconda convocazione):

(a) riduzione del capitale sociale, tranne i casi di riduzione obbligatoria ex artt.2446 e 2447 del C.C.;

(b) liquidazione anticipata della Società;

(c) aumento del capitale sociale, escluse le ipotesi di aumento ai sensi degli articoli 2482 bis e 2482 ter c.c.;

(d) qualsiasi modifica dello Statuto, ivi compresa la modi-

fica dell'oggetto sociale;
(e) trasformazioni, fusioni e scissioni;
(f) modifica dei principi contabili adottati dalla Società;
(g) affitti, cessioni o acquisizioni di azienda o di un ramo d'azienda.

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

21 Amministratori - Presidente Onorario

21.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, di cui (3) tre membri nominati da Sabaf, (1) uno nominato da SIE e (1) uno verrà nominato di comune accordo congiuntamente da Sabaf e SIE, restando inteso che ove le parti non raggiungano l'accordo entro il termine di due giorni, prima della data dell'Assemblea convocata per la nomina, il membro sarà nominato da SIE.

21.2 Al consiglio di amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, senza limite alcuno, salvo quanto inderogabilmente disposto dalla legge.

21.3 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti previsti dalla legge, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, o parte di essi, ad uno o più amministratori delegati, nonché ad un comitato esecutivo, fermo restando che le materie indicate al paragrafo 21.4 che segue non possono essere delegate all'amministratore delegato né al comitato esecutivo.

21.4 Le delibere del consiglio di amministrazione sono adottate con il voto favorevole della maggioranza semplice dei consiglieri.

Le delibere del consiglio di amministrazione inerenti le materie di seguito indicate non possono essere delegate e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno uno dei due amministratori nominati da SIE:

(a) concessione/costituzione di una qualsiasi forma di garanzia su qualsiasi bene della Società per un ammontare superiore a Euro 100.000 (Euro centomila/00) per ogni singola operazione ed Euro 500.0000 (Euro cinquecentomila/00) complessivi per le operazioni compiute in un medesimo anno finanziario;

(b) la conclusione di un qualsiasi contratto di finanziamento, prestito o indebitamento bancario per un ammontare superiore a Euro 500.0000 (Euro cinquecentomila/00) per ogni singola operazione ed Euro 1.000.000 (un milione/00) complessivo per le operazioni compiute in un medesimo anno finanziario;

(c) esecuzione/conclusione di contratti per investimenti eccedenti l'amministrazione ordinaria della Società e che comportano una spesa per la medesima per un ammontare superiore a Euro 250.000 (Euro duecentocinquantamila/00) per singolo contratto ed Euro 1.000.000 (un milione) complessivo per le operazioni compiute in un medesimo anno finanziario;

(d) proposta di apertura e/o chiusura di sedi o uffici amministrativi e di trasferimento della sede legale all'estero;

(e) conclusione, modifica, rinegoziazione dei termini di un

accordo con Parti Correlate di SIE o di Sabaf o della Società, per un importo superiore a Euro 250.000 (Euro duecentocinquantamila/00) per ogni singola operazione ed Euro 500.0000 (Euro cinquecentomila/00) complessivi per le operazioni compiute in un medesimo anno finanziario;

(f) ogni proposta da sottoporre all'assemblea dei soci e/o l'adozione di una decisione finale del consiglio di amministrazione relativamente alle materie riservate alla competenza dei soci ai sensi dell'art. 21.2 che precede;

(g) l'affitto, vendita o acquisizione di un'azienda o di ramo d'azienda della Società;

21.5 L'Assemblea dei soci può nominare un Presidente Onorario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente Onorario non sarà membro del consiglio di amministrazione (e pertanto la sua presenza non verrà conteggiata ai fini della validità delle adunanze del consiglio di amministrazione) ma potrà comunque partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto e senza alcun potere gestorio o di rappresentanza legale. Salvo che non sia diversamente stabilito dall'assemblea, al presidente onorario non spetta alcun compenso né altro emolumento e/o rimborso spese.

22 Disposizioni comuni agli amministratori

22.1 Gli amministratori possono essere non soci e sono rieleggibili. Gli amministratori sono nominati per il periodo determinato dai soci o a tempo indeterminato. Essi decadono dalla carica nei casi previsti dalla legge e dal presente statuto.

22.2 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

22.3 I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

22.4 In caso di nomina di un comitato esecutivo o di consiglieri delegati, il loro compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

23 Consiglio di amministrazione

23.1 Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

23.2 Il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori, ne presiede le riunioni, e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare. La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori e ai componenti effettivi l'organo di controllo, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova

dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno 3 (tre) giorni prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché all'interno del territorio nazionale o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea in base a una ragionevole decisione del presidente oppure su richiesta di un amministratore o ogni volta che ciò sia necessario per particolari esigenze connesse all'attività della Società. Il consiglio di amministrazione si raduna ogni volta che è necessario per la gestione della Società e, in ogni caso, con cadenza almeno trimestrale, previa convocazione da parte del presidente. Il consiglio di amministrazione si riunisce inoltre ogni volta che ne faccia richiesta un amministratore. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i componenti effettivi dell'organo di controllo in carica, se nominati.

23.3 Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

23.4 Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza semplice dei voti dei presenti.

23.5 Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal presidente e dal segretario, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori, sotto la responsabilità del presidente.

23.6 Le decisioni del consiglio di amministrazione, nei limiti previsti dalla legge, possono anche essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto, a condizione che: (a) sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione; (b) dai documenti sottoscritti dagli amministratori risultino con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed

il consenso alla stessa, da parte della maggioranza degli amministratori in carica; (c) siano trascritte senza indugio le decisioni nel libro delle decisioni degli amministratori e sia conservata agli atti della Società la relativa documentazione; (d) sia concesso ad almeno due amministratori di richiedere l'assunzione di una deliberazione in adunanza collegiate.

23.7 Per tutto quanto non stabilito dal presente statuto in tema di funzionamento del consiglio di amministrazione, si applicano le norme dettate in tema di società per azioni, in quanto compatibili.

24 Rappresentanza

24.1 La rappresentanza della Società spetta, a seconda dei casi al presidente del consiglio di amministrazione, e ai singoli consiglieri delegati, se nominati, ed al presidente del comitato esecutivo, se nominato, nell'ambito dei poteri ad essi conferiti.

24.2 La rappresentanza della Società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

25 Organo di controllo e revisione legale dei conti

25.1 La Società si dota di un organo di controllo collegiale i cui membri, nei limiti di legge, potranno essere scelti anche tra gli avvocati iscritti a Ruolo, e sono nominati come segue: (a) due membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e un sindaco supplente, saranno designati dal Sabaf; (b) un membro effettivo e uno supplente, saranno designati da SIE.

25.2 La Società può altresì decidere di affidare il controllo sulla gestione all'organo di controllo e la revisione legale dei conti al revisore.

25.3 Ai componenti del collegio sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. I soci possono inoltre assegnare ai componenti del collegio sindacale un emolumento annuale. Fermo quanto sopra, i poteri, le competenze, la durata e la composizione dell'organo di controllo e del revisore sono disciplinati, in quanto compatibili, dalle norme stabilite in tema di società per azioni. Le riunioni dell'organo di controllo collegiate possono tenersi per teleconferenza secondo quanto sopra previsto in tema di consiglio di amministrazione.

BILANCIO – UTILI – SCIOGLIMENTO

26 Esercizi sociali e bilancio

26.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio a norma di legge.

26.2 Il bilancio sarà presentato ai soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 giorni da tale data, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c..

27 Utili e dividendi

Gli utili risultanti dal bilancio regolarmente approvato, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere destinati a riserva o distribuiti ai soci, secondo quanto dagli stessi deciso.

28 Scioglimento

In ogni caso di scioglimento della Società, si applicano le norme di Legge.

29 Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia, che dovesse insorgere tra i soci, tra amministratori, tra liquidatori, tra i predetti (o loro aventi causa) e la Società, connesse all'interpretazione e all'applicazione del presente statuto o, più in generale, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, verrà decisa mediante arbitrato rituale di diritto svolto da un arbitro unico nominato dal presidente del Tribunale di Bologna a istanza di una delle parti (l'"**Arbitro**").

29.1 Le spese del procedimento arbitrate saranno a carico delle parti in conformità con quanto stabilito dall'Arbitro così nominato il quale determinerà i costi dell'arbitrato e la parte ovvero le parti che dovranno sostenere detti costi.

29.2 L'Arbitro procederà in via rituale e secondo diritto, in conformità alle prescrizioni degli artt. 806 e ss. del c.p.c.. L'arbitrato avrà sede in Bologna. Sono comunque ferme le competenze del codice di rito per i provvedimenti cautelari, di urgenza ed esecutivi. Per tutte le materie che non possono essere deferite al giudizio dell'Arbitro unico, i soci eleggono sin d'ora quale Foro competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

30 Domiciliazione

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dell'organo di controllo e del revisore legale, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal Registro delle Imprese.

A tal fine l'organo amministrativo è obbligato a comunicare al Registro delle Imprese il domicilio di tali soggetti, verificandone l'esattezza e la rispondenza ogni qual volta muti il soggetto o il relativo domicilio.

Ai fini della ricezione delle comunicazioni sociali il socio ha l'onere di fornire agli amministratori della società i propri indirizzi (anche tele-fax o e-mail), ai quali desidera che vengano inviate le comunicazioni sociali previste dalla legge o dal presente statuto.

A tal fine gli amministratori della società terranno un relativo elenco, in cui annotare anche le eventuali variazioni comunicate dal socio. In difetto, tutte le comunicazioni verranno effettuate al domicilio risultante dal Registro delle Imprese. In caso di divergenza tra le risultanze del Registro delle Imprese e quelle dell'elenco tenuto dagli amministratori prevalgono gli indirizzi comunicati dal socio agli amministratori ed annotati nel relativo elenco della società.

F.TI: GHERARDI EROS - MARCELLO PORFIRI Notaio

Załącznik „A" do nr 6.147

UMOWA SPÓŁKI

FIRMA SPÓŁKI, SIEDZIBA, PRZEDMIOT DZIAŁALNOŚCI I CZAS TRWANIA

1 Firma spółki

Niniejszym zawiązana zostaje *società a responsabilità limitata* [spółka z ograniczoną odpowiedzialnością] pod firmą: **„C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l."** (**„Spółka"**).

2 Definicje

2.1 Tam, gdzie nie określono inaczej, oraz dodatkowo w stosunku do terminów zdefiniowanych w innych artykułach niniejszej Umowy spółki, poniższe terminy mają następujące znaczenie:

„Jednostka Stowarzyszona": w odniesieniu do dowolnego podmiotu - osoba fizyczna, spółka, osoba prawna, przedsiębiorstwo, stowarzyszenie, organizacja nieposiadająca formy spółki lub inne jednostki o dowolnym charakterze bezpośrednio lub pośrednio kontrolujące taki podmiot, kontrolowane przez niego lub podlegające z nim wspólnej kontroli; dla celów niniejszej definicji „Jednostki Stowarzyszonej" termin „kontrola" ma takie znaczenie, jak określono w art. 2359 ust. 1 i 2 włoskiego kodeksu cywilnego.

„Biegły": niezależny rewident lub niezależna firma audytorska o wysokiej renomie lub pierwszorzędny bank inwestycyjny, dział finansowy firmy księgowej lub spółki doradczej butikowej firmy w branży fuzji i przejęć (a) wybrane wspólnie przez wspólników najpóźniej w ciągu 20 (dwudziestu) Dni Roboczych po przekazaniu przez wspólnika pozostałym zainteresowanym wspólnikom powiadomienia, z którego wynika powołanie Biegłego lub (b) jeżeli zainteresowani wspólnicy nie osiągną porozumienia w sprawie Biegłego, który ma zostać powołany, w terminie 20 (dwudziestu) Dni Roboczych, o którym mowa w ppkt (a) powyżej, Prezes Izby Handlu w Mediolanie powoła według własnego uznania Biegłego, wybierając niezależnego rewidenta lub niezależną firmę audytorską o wysokiej renomie lub pierwszorzędny bank inwestycyjny, dział finansowy firmy księgowej lub spółki doradczej butikowej firmy w branży fuzji i przejęć na wniosek jednego z zainteresowanych wspólników, po udzieleniu odpowiedniego terminu na wysłuchanie pozostałych zainteresowanych wspólników. Przyjmuje się, że: (i) Biegły działa jako niezależny biegły, a nie jako arbiter; (ii) Biegły uzasadnia pokrótce swoje decyzje; (iii) Biegły ma nieograniczony dostęp do ksiąg rachunkowych i rejestrów Spółki oraz informacji dotyczących zarządzania nią; (iv) Biegły musi umożliwić zainteresowanym wspólnikom przedstawienie powodów i zastrzeżeń oraz udzielić wyjaśnień o uzasadnionym stopniu szczegółowości na piśmie w związku ze swoimi ustaleniami; (v) ilekroć Biegły zamierza spotkać się lub porozmawiać z którymkolwiek ze wspólników, musi umożliwić pozostałym zainteresowanym wspólnikom udział w takim spotkaniu lub dyskusji; (vi) decyzje Biegłego mają charakter ostateczny i wiążący dla zainteresowanych wspólników i nie można wnieść wobec nich sprzeciwu, z wyjątkiem przypadku oczywistego

błędu; oraz (vii) koszty usług Biegłego ponoszą zainteresowani wspólnicy proporcjonalnie do posiadanych przez siebie Udziałów w kapitale Spółki.

„Dzień Roboczy": każdy dzień kalendarzowy, z wyjątkiem sobót i niedziel, w którym pracują normalnie banki kredytowe na rynku finansowym w Brescii (Włochy) i Bolonii (Włochy).

„Sabaf": „Sabaf S.p.A.", spółka akcyjna z siedzibą pod adresem Ospitaletto (BS), via Dei Carpini, n. 1, numer wpisu do Rejestru Przedsiębiorstw w Brescii i kod podatkowy 03244470179, nr w Repertorium Gospodarczo-Administracyjnym R.E.A.: BS-347512.

„Starfire" i/lub **„SIE"**: „Starfire Industrial Engineering S.r.l.", jednoosobowa spółka z ograniczoną odpowiedzialnością, z siedzibą w Mediolanie pod adresem Milano, via San Prospero n. 4, numer wpisu do Rejestru Przedsiębiorstw Milano Monza Brianza Lodi i kod podatkowy 09890830962, nr w Repertorium Gospodarczo-Administracyjnym R.E.A.: MI-2119813.

„Osoba Powiązana": każda „Strona Powiązana" zgodnie z definicją w art. 3 ust. 1 ppkt a) Rozporządzenia Consob [włoskiej komisji ds. spółek i giełdy] nr 17221 z 12 marca 2010 r., z późniejszymi zmianami i uzupełnieniami, zgodnie z którym dana Osoba jest Stroną Powiązaną ze spółką, jeżeli:

(a) bezpośrednio lub pośrednio, w tym poprzez spółki zależne, powierników lub pośredników:

(i) kontroluje każdą spółkę z Grupy, jest przez nią kontrolowana, lub podlega wspólnej kontroli wraz z nimi;

(ii) posiada taki udział w spółce, który umożliwia wywieranie na nią znaczącego wpływu;

(iii) sprawuje kontrolę nad spółką wspólnie z innymi podmiotami;

(b) jest spółką powiązaną z każdą spółką z Grupy;

(c) jest joint venture, którego każda spółka z Grupy jest uczestnikiem;

(d) jest bliskim członkiem rodziny jednej z osób, o których mowa w ppkt (a);

(e) jest jednostką, w której jedna z Osób, o których mowa w ppkt (b) sprawuje kontrolę lub współkontrolę.

„Zbycie"/„Zbywanie": każda czynność sprzedaży (również w połączeniu z innymi składnikami majątku) i wszelka inna czynność prawna między żyjącymi bądź akt, także tytułem nieodpłatnym - w tym, przy czym poniższa lista jest niewyczerpująca: fuzja, podział, umowa odkupu dotycząca papierów wartościowych, aport, wymiana i przeniesienie na trust (lub rejestracja na spółkę powierniczą lub przeniesienie pomiędzy trustem a spółką powierniczą), na mocy których uzyskuje się pośrednio lub bezpośrednio wynik przeniesienia między żyjącymi własności lub innego prawa rzeczowego, co obejmuje ustanawianie prawa zastawu, w całości lub w części na udziałach w Spółce, z wyjątkiem przeniesienia wynikającego z wykonania zastawu ustanowionego na udziałach Spółki w celu zabezpieczenia jej zobowiązań.

„Dozwolone Zbycie": **w** zakresie, w jakim dana zainteresowana

jednostka zarejestrowana jest w kraju będącym członkiem Konwencji o uznawaniu i wykonywaniu zagranicznych orzeczeń arbitrażowych sporządzonej w Nowym Jorku w 1958 r. - wszelkie Zbycie na rzecz Jednostek Stowarzyszonych spółki Starfire.

„Wartość Rynkowa": kwota równa zapłacie za odpowiedni Udział podlegający Zbyciu, jaką strona trzecia zapłaciłaby w dobrej wierze w transakcji przeprowadzonej zgodnie z wartością rynkową, ustalona z wykorzystaniem metod stosowanych w kontekście transakcji takiego typu dla spółek działających w tych samych lub podobnych branżach, bez uwzględnienia dyskonta z tytułu braku kontroli lub premii z tytułu kontroli.

„Ograniczenie": oznacza istnienie lub ustanowienie ewentualnych obciążeń, zastawów, hipotek, opcji, praw pierwokupu, cesji na zabezpieczenie lub podobnych ograniczeń danego prawa.

3 Siedziba

Siedziba Spółki znajduje się w miejscowości Valsamoggia (BO).

4 Przedmiot działalności

Przedmiotem działalności Spółki jest projektowanie i budowa przemysłowych komponentów technicznych oraz handel nimi. Bez uszczerbku dla zakazu prowadzenia działalności zastrzeżonej ustawowo, w celu realizacji przedmiotu działalności Spółka może przeprowadzać operacje handlowe, przemysłowe, dotyczące usług, ruchomości lub nieruchomości, uznane za konieczne i/lub przydatne do realizacji przedmiotu działalności, w tym, wyłącznie tytułem przykładu, udzielać zabezpieczeń rzeczowych i osobistych, w tym na własnym majątku, poręczeń i awalów, zaciągać kredyty hipoteczne i inne pożyczki, w dowolnej formie, u osób prywatnych, spółek i w instytucjach kredytowych; z zachowaniem wyłączeń i zakazów przewidzianych przez obowiązujące w danym czasie przepisy prawa oraz wyłącznie w celu realizacji głównego przedmiotu działalności i wyłącznie w celu inwestowania, a nie wprowadzania do obrotu, może obejmować, zarówno bezpośrednio, jak i pośrednio, różnego rodzaju udziały w spółkach, konsorcjach, spółkach konsorcjum, joint venture, tymczasowych grupach wykonawców, stowarzyszeniach lub przedsiębiorstwach o podobnym, pokrewnym, powiązanym, uzupełniającym lub służącym swojemu przedmiocie działalności, jednak zawsze z ograniczeniem odpowiedzialności i takich, które nie prowadzą działalności zastrzeżonej ustawowo, z siedzibą we Włoszech lub za granicą, oraz prowadzić koordynację techniczną i finansową spółek lub jednostek, w których uczestniczy. W każdym wypadku wykluczone jest prowadzenie w obrocie publicznym jakiejkolwiek działalności kwalifikowanej ustawowo jako „działalność finansowa" oraz, z wyjątkiem przypadków i w pełnej zgodności z przepisami prawa, zastrzeżonej działalności zawodowej oraz działalności zastrzeżonej ustawowo dla określonych osób fizycznych lub prawnych.

5 Czas trwania

Czas trwania spółki ustalono na okres do 31 grudnia 2050 r.

KAPITAŁ I UDZIAŁY

6 Kapitał

6.1 Kapitał zakładowy wynosi 1.000.000,00 (milion) euro.

6.2 Udziały mogą być również przydzielane w sposób nieproporcjonalny do wartości wkładu wniesionego przez każdego ze wspólników, za zgodą zainteresowanych.

7 Wkłady i finansowanie

7.1 Przedmiotem wkładu wspólników może być dowolny dozwolony prawnie składnik majątku.

7.2 Wspólnicy mogą finansować Spółkę za pomocą wpłat oprocentowanych lub nieoprocentowanych, na poczet kapitału lub z innego tytułu, również z obowiązkiem spłaty, zgodnie z obowiązującymi przepisami prawnymi i regulacyjnymi, z zastrzeżeniem postanowień art. 2467 włoskiego kodeksu cywilnego.

7.3 Spółka, na mocy decyzji zgromadzenia wspólników, może emitować dłużne papiery wartościowe na warunkach i w granicach przewidzianych prawem.

8 Szczególne uprawnienia wspólników

8.1 Oprócz uprawnień przysługujących wspólnikom w spółce proporcjonalnie do posiadanych przez nich udziałów i bez uszczerbku dla wszelkich innych postanowień niniejszej umowy spółki, przysługują, zgodnie z art. 2468 ust. 3 włoskiego kodeksu cywilnego następujące uprawnienia szczególne:

(a) wspólnikowi Sabaf - uprawnienia szczególne opisane w art. 11, 13 i 15;

(b) wspólnikowi SIE - uprawnienia szczególne opisane w art. 12, 14, 20.1, 20.2, 21.1, 21.4 i 25.1;

8.2 Uprawnienia szczególne (i związane z nimi sytuacje prawne o charakterze zobowiązaniowym) są uważane za osobiste i dlatego nie podlegają Zbyciu razem z Udziałami.

9 Udziały

9.1 Kapitał zakładowy Spółki dzieli się na udziały („Udziały").

9.2 Zbycie Udziałów lub ich części musi następować zgodnie z postanowieniami art. 10, 11, 12, 13 i 14 poniżej.

10 Tymczasowy zakaz Zbywania Udziałów

10.1 Z wyjątkiem przypadku Zbycia zgodnie z art. 14 i bez uszczerbku dla zastawu na wszystkich Udziałach na rzecz Unicredit istniejącego na dzień dzisiejszy, żadnemu ze wspólników nie wolno podejmować, zgadzać się na podjęcie, ani zobowiązywać się do podjęcia żadnych z poniższych działań bez uprzedniej pisemnej zgody pozostałych wspólników:

(a) ustanowienie zastawu, hipoteki lub innego ograniczonego prawa rzeczowego na całości lub części swoich Udziałów lub na jakimkolwiek udziale w całości lub części swoich Udziałów (na przykład nie ustanawiać na nich żadnego Ograniczenia ani użytkowania);

(b) Zbycie lub inne rozporządzenie w drodze czynności między żyjącymi, bądź przyznanie jakiegokolwiek prawa opcji dotyczącego swoich Udziałów lub dowolnego udziału w swoich Udziałach;

przez okres 1 (jednego) roku biegnący od dnia dzisiejszego („**Okres Wyłączenia Zbywalności**").

10.2 W związku z ograniczeniem czasowym zakazu Zbywania, o którym mowa w ust. 10.1 powyżej, wyłącza się wyraźnie prawo do wystąpienia przysługujące wspólnikom zgodnie z art. 2469 ust. 2 włoskiego kodeksu cywilnego przez cały Okres Wyłączenia Zbywalności.

11 Prawo Pierwszeństwa

11.1 Bez uszczerbku dla postanowień art. 10 powyżej i art. 14 poniżej, jeżeli:

(a) w Okresie Wyłączenia Zbywalności Sabaf zezwoli SIE na zbycie, w całości lub w części, swoich Udziałów; lub

(b) po upływie Okresu Wyłączenia Zbywalności, SIE zamierza dokonać Zbycia, w całości lub w części, swoich Udziałów; jeżeli SIE otrzyma od osoby trzeciej ofertę dotyczącą zbycia, w całości lub w części, swoich Udziałów („**Udziały Podlegające Zbyciu**"), którą zamierza przyjąć („**Oferta**"), Sabaf przysługuje prawo pierwszeństwa do nabycia Udziałów Podlegających Zbyciu zgodnie z warunkami określonymi w kolejnych ustępach niniejszego art. 11 („**Prawo Pierwszeństwa**").

11.2 SIE („**Wspólnik Zbywający**") niezwłocznie poinformuje Sabaf na piśmie o otrzymaniu Oferty, przesyłając zawiadomienie („**Zawiadomienie o Zbyciu**") ze wskazaniem najważniejszych warunków proponowanego Zbycia. Zawiadomienie o Zbyciu powinno zawierać również wskazanie ceny za Zbycie Udziałów Podlegających Zbyciu przewidzianą w Ofercie („**Cena Zbycia**") oraz nazwę zlecającego nabywcy, którym będzie niezależna osoba trzecia („**Nabywca Zewnętrzny**").

11.3 Jeżeli Oferta dotyczy Zbycia, które w całości lub w części nie polega na kupnie lub sprzedaży Udziałów Podlegających Zbyciu w zamian za wkład pieniężny („**Oferta Zbycia za Wkład Niepieniężny**"), Zawiadomienie o Zbyciu musi wskazywać: (i) równowartość w pieniądzu („**Równowartość Ceny**") ceny, po której Wspólnik Zbywający byłby skłonny sprzedać Sabaf Udziały Podlegające Zbyciu; oraz (ii) procent Udziałów Podlegających Zbyciu, które zgodnie z Ofertą nie zostałyby objęte Zbyciem w zamian za wkład pieniężny („**Udział Podlegający Zbyciu za Wkład Niepieniężny**").

11.4 W ciągu 30 (trzydziestu) Dni Roboczych od otrzymania Zawiadomienia o Zbyciu Sabaf może wykonać Prawo Pierwszeństwa w drodze pisemnego zawiadomienia przekazanego Wspólnikowi Zbywającemu („**Zawiadomienie o Wykonaniu Prawa Pierwszeństwa**"). Sabaf może wykonać Prawo Pierwszeństwa wyłącznie w odniesieniu do wszystkich Udziałów Podlegających Zbyciu, z wyłączeniem częściowego prawa pierwszeństwa.

11.5 W odniesieniu do Oferty Zbycia za Wkład Niepieniężny, jeżeli Sabaf zamierza wykonać Prawo Pierwszeństwa, ale uważa, że Równowartość Ceny jest wyższa niż Wartość Rynkowa Udziałów Podlegających Zbyciu za Wkład Niepieniężny, Sabaf może zawiadomić

Wspólnika Zbywającego o takim braku zgody poprzez przesłanie zawiadomienia w ciągu 20 (dwudziestu) Dni Roboczych od otrzymania Zawiadomienia o Zbyciu. W takim wypadku Sabaf i Wspólnik Zbywający podejmą próbę osiągnięcia porozumienia, w dobrej wierze, w sprawie wartości w pieniądzu Udziałów Podlegających Zbyciu.

11.6 W przypadku braku porozumienia pomiędzy Wspólnikiem Zbywającym a Sabaf, w ciągu 25 (dwudziestu pięciu) Dni Roboczych od dnia zawiadomienia o braku zgody, o którym mowa w ust. 11.5 powyżej, wartość w pieniądzu Udziałów Podlegających Zbyciu odpowiadać będzie Wartości Rynkowej ustalonej przez Biegłego. Biegły zawiadomi o takim ustaleniu na piśmie Wspólnika Zbywającego i Sabaf. Jeżeli wspólnicy skorzystają z procedury określonej w niniejszym ust. 11.6, okres 30 (trzydziestu) Dni Roboczych na wykonanie Prawa Pierwszeństwa zgodnie z ust. 11.4 rozpoczyna bieg od daty otrzymania przez Sabaf ustalenia Biegłego lub od daty osiągnięcia porozumienia, o którym mowa w ust. 11.5 powyżej.

11.7 W przypadku wykonania Prawa Pierwszeństwa nastąpi Zbycie na rzecz Sabaf Udziałów Podlegających Zbyciu w zamian za zapłatę ceny równej Cenie Zbycia, a w przypadku, w którym Oferta nie przewiduje wynagrodzenia w pieniądzu, za Równowartość Ceny lub po innej cenie uzgodnionej pomiędzy zainteresowanymi wspólnikami lub ustalonej przez Biegłego, o którym mowa w ust. 11.6 w odniesieniu do Udziałów Podlegających Zbyciu.

11.8 Kupno-sprzedaż Udziałów Podlegających Zbyciu odbędzie się w dniu i o godzinie wskazanych w Zawiadomieniu o Wykonaniu Prawa Pierwszeństwa, a w każdym razie w okresie pomiędzy 15 (piętnastoma) a 40 (czterdziestoma) Dniami Roboczymi od daty Zawiadomienia o Wykonaniu Prawa Pierwszeństwa.

11.9 Jeżeli Prawo Pierwszeństwa nie zostanie wykonane zgodnie z postanowieniami niniejszego art. 11, Wspólnik Zbywający może dokonać Zbycia Udziałów Podlegających Zbyciu zgodnie z warunkami opisanymi w Ofercie w ciągu 6 (sześciu) miesięcy od Zawiadomienia o Zbyciu. Jeżeli Zbycie nie zostanie dokonane w tym terminie, Wspólnik Zbywający będzie miał prawo do Zbycia Udziałów Podlegających Zbyciu dopiero po przekazaniu Sabaf nowego Zawiadomienia o Zbyciu i niewykonaniu przez Sabaf Prawa Pierwszeństwa zgodnie z niniejszym art. 11.

12 Prawo Przyłączenia się do Zbycia

12.1 Jeżeli po upływie Okresu Wyłączenia Zbywalności Sabaf otrzyma od osoby trzeciej („**Nabywca Zewnętrzny**") ofertę w dobrej wierze dotyczącą sprzedaży Udziału Sabaf (w całości lub w części), lub sama spółka Sabaf, bezpośrednio lub pośrednio, zamierza dokonać Zbycia (w całości lub w części) swojego Udziału poza zakresem objętym przesłankami Dozwolonego Zbycia, Sabaf powinna uzyskać od Nabywcy Zewnętrznego zobowiązanie do nabycia, na tych samych warunkach (w całości lub w części), również Udziałów SIE, która ma prawo, ale nie obowiązek, zbyć swoje Udziały na rzecz Nabywcy Zewnętrznego, z zastosowaniem następującej procedury:

(a) Sabaf przesyła do SIE pisemne zawiadomienie („**Propozycja**

Przyłączenia"), w ciągu 15 (piętnastu) Dni Roboczych od otrzymania oferty lub od swojej decyzji o Zbyciu Udziałów. Propozycja Przyłączenia musi zawierać następujące dane:

(i) nazwa i adres Nabywcy Zewnętrznego wraz z innymi informacjami niezbędnymi do jego identyfikacji oraz wskazanie, czy jest to spółka, czy inny podmiot;

(ii) proponowana cena nabycia Udziału Sabaf, w pieniądzu lub w dowolnej innej formie wynagrodzenia (**„Proponowana Cena Zbycia w Wykonaniu Prawa Przyłączenia"**), a w przypadku Oferty Zbycia za Wkład Niepieniężny - Równowartość Ceny;

(iii) warunki Zbycia, w tym w szczególności terminy zapłaty;

(iv) termin, w którym zaproponowano dokonanie Zbycia;

(v) procent kapitału zakładowego, jakiemu odpowiada Udział będący przedmiotem Zbycia;

oraz zagwarantuje SIE prawo przyłączenia się do zbycia (**„Prawo Przyłączenia się do Zbycia"**) przez okres 30 Dni Roboczych od Zawiadomienia o Zamiarze Zbycia (**„Okres Przyłączenia"**), w celu sprzedaży Udziałów Podlegających Zbyciu na warunkach określonych poniżej. W przypadku braku choćby jednego ze wskazań określonych w niniejszym ustępie, Propozycja Przyłączenia uznana zostanie za bezskuteczną i niezłożoną, przy czym przyjmuje się, w razie potrzeby, że Sabaf nie może przystąpić w związku z tym do planowanego Zbycia.

(b) W ciągu 30 (trzydziestu) Dni Roboczych od daty takiej Propozycji Przyłączenia, SIE zawiadomi Sabaf na piśmie (**„Oświadczenie o Przyłączeniu"**), czy zamierza dokonać Zbycia:

(i) części swojego Udziału obliczonej proporcjonalnie do Udziału objętego Prawem Przyłączenia się do Zbycia w stosunku do Udziału posiadanego przez Sabaf (tj. udziału objętego prawem przyłączenia);

(ii) jeżeli Zbycie miałoby doprowadzić do utraty kontroli nad Spółką przez Sabaf, wszystkich Udziałów będących w posiadaniu SIE; (**„Udział Objęty Przyłączeniem"**) proporcjonalnie na tych samych warunkach, które zawarto w porozumieniu pomiędzy Sabaf a Nabywcą Zewnętrznym lub w propozycji sformułowanej przez Nabywcę Zewnętrznego, mających zastosowanie do planowanego Zbycia, bez uszczerbku dla postanowień poniższych ustępów;

(c) brak zawiadomienia Sabaf o wykonaniu przez SIE Prawa Przyłączenia do Zbycia w Okresie Przyłączenia uznaje się za równoznaczny z rezygnacją z wykonania tego prawa przez wspólnika zgodnie z ust. 12.1, wyłącznie w odniesieniu do Zbycia, którego dotyczy Propozycja Przyłączenia;

(d) jeżeli Nabywca Zewnętrzny, o którym mowa w ust. 12.1 oświadczy, że nie chce nabyć Udziału Objętego Prawem Przyłączenia wspólnika, który skorzystał z Prawa Przyłączenia się do Zbycia poza Udziałami będącymi przedmiotem Propozycji Przyłączenia, wspólnik taki musi zrezygnować ze Zbycia swojego Udziału.

12.2 Bez uszczerbku prawa SIE do otrzymania Równowartości Ceny,

Sabaf otrzyma wynagrodzenie w takiej samej formie i proporcjonalnej wysokości co wynagrodzenie otrzymane przez SIE (lub, jeżeli Sabaf posiada prawo wyboru wynagrodzenia i formy, w jakiej ma być ono otrzymane, takie samo prawo wyboru należy zagwarantować SIE), łącznie z ewentualnym wynagrodzeniem *„earn-out"*.

12.3 Wspólnicy zobowiązani są do sporządzenia i podpisania wszelkich niezbędnych dokumentów i aktów, zgodnie z wymogami prawa, w celu Zbycia pełnego i wyłącznego prawa własności Udziałów będących przedmiotem wykonania Prawa Przyłączenia się do Zbycia, wolnych od Ograniczeń (z wyjątkiem Ograniczeń ustanowionych w celu zabezpieczenia zobowiązań Spółki), na rzecz Nabywcy Zewnętrznego w ciągu 45 (czterdziestu pięciu) Dni Roboczych od upływu terminu Oświadczenia o Przyłączeniu, o którym mowa w ust. 12.1 ppkt (b).

12.4 Jeżeli SIE wykona Prawo Przyłączenia się do Zbycia, musi złożyć takie same oświadczenia, deklaracje i zapewnienia oraz przyjąć na siebie takie same zobowiązania odszkodowawcze co Sabaf w związku ze sprzedażą Udziałów (w przypadku oświadczeń, deklaracji, zapewnień i zobowiązań odszkodowawczych dotyczących konkretnie Sabaf, SIE złoży porównywalne oświadczenia, deklaracje, zapewnienia i zobowiązania odszkodowawcze dotyczące Sabaf). Oświadczenia, deklaracje, zapewnienia i zobowiązania odszkodowawcze podlegają złożeniu/podjęciu przez Sabaf i SIE oddzielnie i nie wspólnie, proporcjonalnie i na podstawie oraz w granicach wartości Udziałów Podlegających Zbyciu, z wyłączeniem zatem wszelkiej odpowiedzialności solidarnej pomiędzy Sabaf i SIE. Wszelkie koszty i prowizje poniesione przez SIE w związku z wykonaniem Prawa Przyłączenia się do Zbycia pokrywa SIE, w tym ewentualne prowizje i wydatki poniesione na rzecz własnych biegłych rewidentów, doradców, prawników oraz ewentualnych podatków dochodowych i od zysków ze sprzedaży i nabycia Udziałów.

12.5 W konsekwencji wykonania Prawa Przyłączenia się do Zbycia przyjmuje się, że pomiędzy SIE a Sabaf została zawarta umowa przedwstępna uzależniona od spełnienia warunku zawieszającego w postaci nabycia przez Nabywcę Zewnętrznego Udziałów Sabaf, na mocy której SIE zobowiązuje się dokonać Zbycia na rzecz Sabaf, która wyraża zgodę na nabycie, Udziałów będących w jej posiadaniu, zgodnie z niniejszym art. 12, z zobowiązaniem Sabaf do wyznaczenia Nabywcy Zewnętrznego jako nabywcy Udziałów zgodnie z art. 1401 włoskiego kodeksu cywilnego (z wyłączeniem stosowania ograniczeń wynikających z art. 1402 włoskiego kodeksu cywilnego).

13 Prawo Pociągnięcia do Zbycia

13.1 Po upływie Okresu Wyłączenia Zbywalności Udziałów, jeżeli Sabaf otrzyma od strony trzeciej ofertę, której przedmiotem jest nabycie całości posiadanego przez Sabaf Udziału, lub jeżeli Sabaf sama, bezpośrednio lub pośrednio, zamierza przystąpić do sprzedaży swojego Udziału, Sabaf ma prawo (**„Prawo Pociągnięcia do Zbycia"**) do zobowiązania SIE do udziału w sprzedaży (**„Zbycie w Wykonaniu Prawa Pociągnięcia"**), dokonując zbycia całego Udziału (**„Udział**

w Ramach Prawa Pociągnięcia") na rzecz Nabywcy Zewnętrznego po cenie, która na dzień Zbycia jest równa lub wyższa spośród następujących wartości:

(a) proporcjonalna wartość ceny oferowanej przez Nabywcę Zewnętrznego (**„Cena w Wykonaniu Prawa Pociągnięcia"**) oraz

(b) wartość Udziału w Ramach Prawa Pociągnięcia obliczona zgodnie z art. 2473 włoskiego kodeksu cywilnego;

(c) proporcjonalna wartość wyceny kapitału własnego (*Equity Value*) w wysokości 20.500.000,00 EUR, która ma zastosowanie wyłącznie w okresie pomiędzy końcem Okresu Wyłączenia Zbywalności Udziałów a 120. dniem roboczym od zatwierdzenia sprawozdania finansowego za rok obrotowy zakończony 31.12.2020 r., na tych samych warunkach, które mają zastosowanie do Sabaf, w tym z obowiązkiem złożenia tych samych oświadczeń i zapewnień, jakie złożyła lub zobowiązała się złożyć Sabaf oraz z tymi samymi zobowiązaniami odszkodowawczymi, jakie przyjęła na siebie lub zobowiązała się przyjąć Sabaf. Oświadczenia, zapewnienia i zobowiązania odszkodowawcze podlegają złożeniu przez Sabaf i SIE oddzielnie i nie wspólnie, proporcjonalnie i na podstawie oraz w granicach wartości Udziału Podlegającego Zbyciu, z wyłączeniem zatem wszelkiej odpowiedzialności solidarnej pomiędzy Sabaf i SIE.

13.2 Sabaf może wykonać Prawo Pociągnięcia poprzez przesłanie do SIE pisemnego zawiadomienia (**„Zawiadomienie o Pociągnięciu"**) w ciągu 15 (piętnastu) Dni Roboczych od otrzymania oferty nabycia lub od złożenia Nabywcy Zewnętrznemu propozycji Zbycia całego Udziału. Zawiadomienie o Pociągnięciu musi zawierać następujące szczegóły:

(a) nazwa, adres i inne dane identyfikacyjne Nabywcy Zewnętrznego;

(b) procent kapitału zakładowego, jakiemu odpowiada Udział będący przedmiotem Zbycia;

(c) Cena w Wykonaniu Prawa do Pociągnięcia, a w przypadku Oferty Zbycia za Wkład Niepieniężny - Równowartość Ceny;

(d) warunki Zbycia, w tym w szczególności terminy zapłaty;

(e) termin, w którym zaproponowano dokonanie Zbycia;

13.3 Jeżeli w przypadku Oferty Zbycia za Wkład Niepieniężny SIE nie zgadza się z wysokością Równowartości Ceny, mają zastosowanie odpowiednio postanowienia ust. 11.5, 11.6 i 11.7 powyżej.

13.4 Przesłanie do SIE Zawiadomienia o Pociągnięciu równoznaczne jest z nieodwołalną zgodą, z zastrzeżeniem spełnienia warunku zawieszającego w postaci nabycia przez Nabywcę Zewnętrznego Udziałów Sabaf, na mocy której SIE zobowiązuje się do (i) dokonania Zbycia na rzecz Sabaf, która zobowiąże się do nabycia Udziałów w Ramach Prawa Pociągnięcia, wolnych od Ograniczeń (z wyjątkiem ograniczeń ustanowionych w celu zabezpieczenia zobowiązań Spółki), bez uszczerbku dla prawa Sabaf do wyznaczenia strony trzeciej jako nabywcy takich Udziałów zgodnie z art. 1401 włoskiego kodeksu cywilnego (z wyłączeniem zastosowania ograniczeń, o których mowa w art. 1402 włoskiego kodeksu

cywilnego), oraz (ii) uczynienia wszystkiego, co jest konieczne do zawarcia umowy.

13.5 Koszty i prowizje poniesione przez SIE w związku z wykonaniem przez Sabaf Prawa Pociągnięcia do Zbycia, w zakresie, w jakim nie płaci ich ani nie zwraca Nabywca Zewnętrzny, podlegają zapłacie przez Sabaf. SIE pokryje wszelkie własne koszty, prowizje i inne wydatki związane z negocjacjami, przygotowaniem i wprowadzeniem w życie głównych porozumień, w tym ewentualne prowizje i nakłady na własnych biegłych rewidentów, doradców i prawników oraz ewentualne podatki dochodowe i od zysków z tytułu sprzedaży i nabycia swoich Udziałów.

13.6 Wspólnicy zobowiązani są do sporządzenia i podpisania wszelkich niezbędnych dokumentów i aktów, zgodnie z wymogami prawa, w celu Zbycia pełnego i wyłącznego prawa własności Udziałów będących przedmiotem wykonania Prawa Pociągnięcia do Zbycia, wolnych od Ograniczeń (z wyjątkiem Ograniczeń ustanowionych w celu zabezpieczenia zobowiązań Spółki), na rzecz Nabywcy Zewnętrznego w ciągu 45 (czterdziestu pięciu) Dni Roboczych od Zawiadomienia o Pociągnięciu.

14 Dozwolone Zbycie

14.1 Udziały Sabaf mogą podlegać swobodnemu Zbyciu, jeżeli zachodzą przesłanki Dozwolonego Zbycia, bez stosowania art. 10 i 12.

14.2 SIE może dokonywać swobodnego Zbycia swoich Udziałów, bez stosowania art. 10 i 11, na rzecz Sabaf lub Jednostek Stowarzyszonych Sabaf.

14.3 Udziały podlegają swobodnemu Zbyciu w przypadku egzekwowania przez instytucje kredytowe praw z zastawów ustanowionych na ich rzecz, których przedmiotem są Udziały.

15 Wystąpienie wspólników

15.1 Wspólnicy mają prawo do wystąpienia w przypadkach i ze skutkami przewidzianymi prawem.

15.2 Wystąpienia dokonuje się za pośrednictwem listu poleconego wysłanego do Spółki.

15.3 Z wyjątkiem przypadków, w których prawo do wystąpienia nie jest uzależnione zaistnieniem określonej przesłanki, list polecony musi zostać wysłany, pod rygorem utraty prawa do wystąpienia, w ciągu 15 (piętnastu) dni: (a) od wpisania do rejestru przedsiębiorstw uchwały, która jest jego przyczyną; lub (b) od momentu powzięcia przez wspólnika wiadomości o przyczynie wystąpienia, jeżeli dana przyczyna jest inna niż podjęta uchwała.

15.4 Bez uszczerbku dla przepisów prawa nie występują umowne podstawy do wystąpienia wspólników.

15.5 Niezależnie od powyższego zwrot na rzecz wspólnika występującego uregulowany jest przepisami art. 2473 ust. 4 włoskiego kodeksu cywilnego.

ZGROMADZENIE I DECYZJE WSPÓLNIKÓW

16 Zwoływanie

16.1 Zgromadzenie zwoływane jest przez każdego z członków zarządu

lub przez jednego lub większą liczbę wspólników reprezentujących ponad 1/3 kapitału zakładowego.

16.2 Zgromadzenie zwoływane jest listem poleconym wysłanym do wspólników co najmniej na 8 (osiem) dni przed datą zgromadzenia lub faksem bądź pocztą elektroniczną co najmniej na 5 (pięć) dni przed zgromadzeniem.

16.3 Zgromadzenie wspólników może być zwołane również poza siedzibą Spółki, pod warunkiem że będzie to miejsce na terytorium Włoch lub innego państwa członkowskiego Unii Europejskiej.

16.4 Również w przypadku braku formalnego zwołania zgromadzenie uznaje się za prawidłowo ukonstytuowane, jeżeli spełnione zostały warunki wymagane przez prawo.

17 Udział i głosowanie

17.1 Do czynnego udziału w zgromadzeniu uprawnieni są wszyscy wspólnicy. Każdy wspólnik uprawniony do udziału może być reprezentowany, także przez osobę niebędącą wspólnikiem, pod warunkiem udzielenia jej pisemnego pełnomocnictwa.

17.2 Zgromadzenie może odbywać się z udziałem uczestników znajdujących się w różnych miejscach, znajdujących się w pobliżu lub oddalonych od siebie, połączonych za pośrednictwem transmisji audio lub wideo, pod warunkiem zachowania kolegialności i zasady dobrej wiary i równego traktowania wspólników, a w szczególności pod warunkiem, że: (a) przewodniczący zgromadzenia ma możliwość, również za pośrednictwem swojego prezydium, stwierdzenia tożsamości i uprawnień uczestników, kierowania przebiegiem posiedzenia oraz stwierdzania i ogłaszania wyników głosowania; (b) protokolant ma możliwość odpowiedniego śledzenia przebiegu protokołowanego zgromadzenia; (c) uczestnicy mają możliwość brania udziału w dyskusji i jednoczesnego głosowania nad sprawami umieszczonymi w porządku obrad. Przyjmuje się, że zgromadzenie odbywa się w miejscu, w którym obecny jest przewodniczący i protokolant.

17.3 Prawo głosu przysługuje wspólnikom w zakresie przewidzianym przepisami prawa.

18 Przewodniczący i protokół

18.1 Zgromadzeniu przewodniczy prezes zarządu, a w razie jego nieobecności lub rezygnacji - osoba wyznaczona przez zgromadzenie większością głosów.

18.2 Zgromadzenia protokołowane są przez sekretarza, wyznaczonego przez zgromadzenie, a protokół podpisuje sekretarz oraz przewodniczący.

18.3 W przypadkach określonych w ustawie i wtedy, gdy organ zarządzający lub przewodniczący zgromadzenia uznają to za stosowne, protokół sporządza notariusz. W tym przypadku udział sekretarza nie jest konieczny.

19 Pisemne konsultacje i zgoda na piśmie

Decyzje wspólników mogą być również podejmowane, w granicach przewidzianych w prawie, w drodze pisemnych konsultacji lub na podstawie zgody wyrażonej na piśmie, pod warunkiem zachowania

zasad dobrej wiary i równego traktowania wspólników, a w szczególności pod warunkiem, że (a) z dokumentów podpisywanych przez wspólników jasno wynika, jakiej sprawy dotyczy decyzja oraz zgoda; (b) każdemu wspólnikowi umożliwi się udział w podejmowaniu decyzji, a wszystkich członków zarządu i organu nadzoru, jeżeli ich powołano, poinformowano o decyzji podlegającej podjęciu; (c) zapewni się złożenie podpisanych dokumentów w aktach Spółki oraz zarejestrowanie decyzji w księgach Spółki, ze wskazaniem daty jej podjęcia i rejestracji; (d) przestrzega się prawa przysługującego członkom zarządu i wspólnikom na mocy art. 2479 włoskiego kodeksu cywilnego, do żądania podjęcia decyzji w drodze uchwały zgromadzenia wspólników.

20 Większość

20.1 Uchwały zgromadzenia i decyzje wspólników zapadają większością głosów kapitału zakładowego.

20.2 Dopóty, dopóki SIE posiada udział w Spółce, sprawy wskazane poniżej zastrzeżone są dla kompetencji zgromadzenia wspólników, a związane z nimi uchwały mogą być podejmowane wyłącznie, jeżeli zagłosują za nimi wszyscy wspólnicy (zarówno w pierwszym, jak i w drugim terminie):

(a) obniżenie kapitału zakładowego, z wyjątkiem przypadków obowiązkowego obniżenia zgodnie z art. 2446 i 2447 włoskiego kodeksu cywilnego;

(b) przedterminowa likwidacja Spółki;

(c) podwyższenie kapitału zakładowego, z wyłączeniem przypadków podwyższenia zgodnie z art. 2482 *bis* i 2482 *ter* włoskiego kodeksu cywilnego;

(d) wszelkie zmiany Umowy spółki, w tym zmiana przedmiotu działalności;

(e) przekształcenia, fuzje i podziały;

(f) zmiana zasad rachunkowości przyjętych przez Spółkę;

(g) dzierżawa, zbycie lub nabycie przedsiębiorstwa lub zorganizowanej części przedsiębiorstwa.

ZARZĄDZANIE I NADZÓR

21 Członkowie Zarządu - Honorowy Prezes

21.1 Spółką zarządza zarząd składający się z pięciu członków, z których (3) trzech powołuje Sabaf, (1) jednego powołuje SIE oraz (1) jednego powołują Sabaf i SIE za obopólną zgodą, przy czym przyjmuje się, że jeśli strony nie osiągną porozumienia w ciągu dwóch dni przed datą Zgromadzenia wspólników zwołanego w celu powołania, członek zarządu zostanie powołany przez SIE.

21.2 Zarządowi przysługują wszelkie uprawnienia w zakresie zwyczajnego i nadzwyczajnego zarządzania, bez żadnych ograniczeń, z wyjątkiem tych, które wynikają w w sposób niepodlegający uchyleniu z przepisów prawa.

21.3 Zarząd może przekazywać, w granicach przewidzianych w przepisach prawa, uprawnienia w zakresie zwyczajnego i nadzwyczajnego zarządzania, w całości lub części, jednemu lub większej liczbie pełnomocnych członków zarządu, a także komitetowi

wykonawczemu, jednak sprawy wskazane w ust. 21.4 poniżej nie mogą podlegać powierzeniu pełnomocnemu członkowi zarządu ani komitetowi wykonawczemu.

21.4 Uchwały zarządu podejmowane są zwykłą większością głosów jego członków.

Uprawnienia do podejmowania uchwał zarządu w sprawach wskazanych poniżej nie można przekazywać w drodze pełnomocnictwa i dla ich podjęcia musi głosować za nimi co najmniej jeden z dwóch członków zarządu powołanych przez SIE:

(a) udzielenie/ustanowienie jakiegokolwiek zabezpieczenia na dowolnym majątku Spółki na kwotę przekraczającą 100.000 EUR (sto tysięcy euro 00/100) dla każdej pojedynczej operacji i 500.000 EUR (pięćset tysięcy euro 00/100) łącznie dla operacji przeprowadzonych w jednym i tym samym roku obrotowym;

(b) zawarcie jakiejkolwiek umowy finansowania, pożyczki lub dotyczącej zadłużenia bankowego na kwotę przekraczającą 500.000 EUR (pięćset tysięcy euro 00/100) dla każdej pojedynczej operacji i 1.000.000 EUR (milion euro 00/100) łącznie dla operacji przeprowadzonych w jednym i tym samym roku obrotowym;

(c) realizacja/zawarcie umów inwestycyjnych wykraczających poza zwyczajne zarządzanie Spółką, z którymi wiąże się jednocześnie wydanie przez Spółkę kwoty przekraczającej 250.000 EUR (dwieście pięćdziesiąt tysięcy euro 00/100) dla każdej pojedynczej umowy i 1.000.000 EUR (milion euro 00/100) łącznie dla operacji przeprowadzonych w jednym i tym samym roku obrotowym;

(d) propozycja otwarcia i/lub zamknięcia oddziałów lub biur administracyjnych oraz przeniesienia siedziby za granicę;

(e) zawarcie, zmiana, renegocjacja warunków porozumienia z Jednostkami Powiązanymi SIE, Sabaf lub Spółki, na kwotę przekraczającą 250.000 EUR (dwieście pięćdziesiąt tysięcy euro 00/100) dla każdej pojedynczej operacji i 500.000 EUR (pięćset tysięcy euro 00/100) łącznie dla operacji przeprowadzonych w jednym i tym samym roku obrotowym;

(f) wszelkie propozycje podlegające przedłożeniu zgromadzeniu wspólników i/lub podjęciu ostatecznej decyzji przez zarząd w odniesieniu do spraw zastrzeżonych do kompetencji wspólników zgodnie z ust. 21.2 powyżej;

(g) dzierżawa, sprzedaż lub nabycie przedsiębiorstwa lub zorganizowanej części przedsiębiorstwa Spółki;

21.5 Zgromadzenie Wspólników może powołać Honorowego Prezesa Zarządu.

Honorowy Prezes nie będzie członkiem zarządu (w związku z czym jego obecność nie jest brana pod uwagę przy ustalaniu ważności zebrań zarządu), ale może uczestniczyć w posiedzeniach Zarządu bez prawa głosu i bez prawa do zarządzania lub reprezentacji prawnej. Jeżeli zgromadzenie nie postanowi inaczej, honorowemu prezesowi nie przysługuje żadne wynagrodzenie ani inne uposażenie czy zwrot kosztów.

22 Postanowienia wspólne dla członków zarządu

22.1 Członkowie zarządu nie muszą być wspólnikami i mogą być wybierani na kolejną kadencję. Członkowie zarządu powoływani są przez wspólników na czas określony lub na czas nieokreślony. Ich mandat wygasa w przypadkach przewidzianych w przepisach prawa i w niniejszej umowie spółki.

22.2 Członkom zarządu przysługuje zwrot kosztów poniesionych z racji sprawowanej funkcji.

22.3 Wspólnicy mogą również przyznawać członkom zarządu stałe, roczne wynagrodzenie, bądź wynagrodzenie proporcjonalne do zysku netto za rok obrotowy, a także ustalić przysługującą w przypadku zakończenia pełnienia funkcji odprawę oraz podjąć uchwałę w sprawie dokonywania wpłat na odpowiedni fundusz emerytalny w sposób określony decyzją wspólników.

22.4 Jeżeli zostanie powołany komitet wykonawczy lub zostaną powołani pełnomocni członkowie zarządu, ich wynagrodzenie ustala zarząd w momencie powołania.

23 Zarząd

23.1 Jeżeli wspólnicy nie uczynili tego w momencie powołania, zarząd wybiera prezesa spośród swoich członków.

23.2 Prezes zwołuje zarząd, ustala porządek obrad, koordynuje jego pracę, przewodniczy posiedzeniom i zapewnia odpowiednie poinformowanie wszystkich członków zarządu o sprawach podlegających omówieniu. Zwołanie następuje w drodze zawiadomienia przesłanego wszystkim członkom zarządu oraz członkom rzeczywistym organu nadzorczego, jeżeli ich powołano, z wykorzystaniem dowolnego sposobu umożliwiającego potwierdzenie otrzymania, na co najmniej pięć dni przed danym posiedzeniem, a w pilnych przypadkach na co najmniej 3 (trzy) dni wcześniej. Zawiadomienie określa datę, miejsce i godzinę zebrania, a także porządek obrad. Zebrania zarządu odbywają się w siedzibie Spółki lub w innym miejscu, pod warunkiem że znajduje się ono na terytorium kraju lub na terytorium innego państwa członkowskiego Unii Europejskiej, na podstawie uzasadnionej decyzji prezesa lub na wniosek członka zarządu, lub zawsze wtedy, gdy jest to konieczne ze względu na szczególne wymagania związane z działalnością Spółki. Zebrania zarządu odbywają się tak często, jak jest to konieczne do zarządzania Spółką, a w każdym razie co najmniej raz na kwartał, po zwołaniu przez prezesa. Zebrania zarządu odbywają się zawsze wtedy, gdy zawnioskuje o to członek zarządu. Zebrania zarządu i jego uchwały są ważne, również bez formalnego zwołania, jeżeli udział biorą wszyscy sprawujący funkcję członkowie zarządu oraz członkowie rzeczywiści organu nadzoru, jeżeli zostali powołani.

23.3 Zebrania zarządu mogą odbywać się również w formie telekonferencji lub wideokonferencji, pod warunkiem że: (a) w tym samym miejscu obecni są przewodniczący i sekretarz zebrania, jeżeli został powołany, który będą odpowiedzialni za sporządzenie i podpisanie protokołu, przy czym uznaje się, że zebranie odbyło się w tym właśnie miejscu; (b) przewodniczący zebrania musi mieć

możliwość ustalenia tożsamości obecnych, kierowania przebiegiem zebrania, stwierdzenia i ogłoszenia wyników głosowania; (c) protokolant musi mieć możliwość odpowiedniego śledzenia przebiegu protokołowanego zebrania; (d) obecni muszą mieć możliwość wzięcia udziału w dyskusji i w jednoczesnym głosowaniu nad sprawami umieszczonymi w porządku obrad, jak również oglądania, otrzymywania lub przekazywania dokumentów.

23.4 Aby uchwały zarządu podejmowane na jego zebraniu były ważne, wymagana jest rzeczywista obecność większości jego członków sprawujących funkcję; uchwały podejmowane są zwykłą większością głosów.

23.5 Zebranie zarządu jest protokołowane, a protokół, podpisany przez przewodniczącego i sekretarza, zarejestrowany zostaje w księdze decyzji członków zarządu, za co odpowiada przewodniczący.

23.6 Decyzje zarządu, w granicach przewidzianych przez prawo, mogą być podejmowane również w drodze konsultacji na piśmie, lub na podstawie zgody wyrażonej na piśmie, pod warunkiem że: (a) każdemu członkowi zarządu zapewni się prawo do udziału w podejmowaniu decyzji, a wszystkim uprawnionym osobom - odpowiednie informacje; (b) z dokumentów podpisywanych przez członków zarządu jasno wynika, jakiej sprawy dotyczy decyzja, oraz wyrażenie na nią zgody przez większość sprawujących funkcje członków zarządu; (c) decyzje są niezwłocznie rejestrowane w księdze decyzji członków zarządu, a odpowiednia dokumentacja przechowywana jest w aktach Spółki; (d) umożliwi się co najmniej dwóm dyrektorom zażądanie podjęcia uchwały na posiedzeniu kolegialnym.

23.7 W sprawach nieuregulowanych w niniejszej umowie spółki dotyczących funkcjonowania zarządu mają zastosowanie w odpowiednim zakresie przepisy dotyczące spółek akcyjnych.

24 Reprezentacja

24.1 Uprawnienie do reprezentowania Spółki przysługuje, w zależności od przypadku, prezesowi zarządu, oraz poszczególnym pełnomocnym członkom zarządu, jeżeli zostali powołani, oraz przewodniczącemu komitetu wykonawczego, jeżeli został powołany, w granicach udzielonych im uprawnień.

24.2 Uprawnienie do reprezentowania Spółki przysługuje również dyrektorom, prokurentom i pełnomocnikom, w granicach uprawnień udzielonych im w akcie powołania.

25 Organ nadzoru i ustawowe badanie sprawozdań finansowych

25.1 W Spółce działa kolegialny organ nadzoru, którego członkowie, w granicach obowiązującego prawa, mogą być wybierani również spośród prawników wpisanych na Listę adwokatów i są powoływani w następujący sposób: (a) dwóch członków rzeczywistych, z których jeden sprawuje funkcję Przewodniczącego, oraz jeden członek zastępczy, powoływani są przez Sabaf; (b) jeden członek rzeczywisty i jeden członek zastępczy powoływani są przez SIE.

25.2 Spółka może również zadecydować o powierzeniu kontroli nad

zarządzaniem organowi nadzoru, zaś ustawowe badanie sprawozdań finansowych - biegłemu rewidentowi.

25.3 Członkom rady nadzorczej przysługuje prawo do zwrotu kosztów poniesionych z racji sprawowanej funkcji. Wspólnicy mogą również przyznać członkom rady nadzorczej roczne uposażenie. Bez uszczerbku dla tego, co powyżej, kompetencje, kadencja i skład organu nadzorczego oraz biegłego rewidenta są uregulowane, w odpowiednim zakresie, przepisami dotyczącymi spółek akcyjnych. Posiedzenia rady nadzorczej mogą odbywać się w formie telekonferencji zgodnie z powyższymi postanowieniami dotyczącymi zarządu.

SPRAWOZDANIE FINANSOWE - ZYSKI - ROZWIĄZANIE

26 Lata obrotowe i sprawozdanie finansowe

26.1 Koniec roku obrotowego spółki przypada na dzień 31 grudnia każdego roku. Na koniec każdego roku obrotowego organ zarządzający przystępuje do sporządzenia sprawozdania finansowego zgodnie z przepisami prawa.

26.2 Sprawozdanie finansowe podlega przedstawieniu wspólnikom w ciągu 120 dni od zakończenia roku obrotowego lub w ciągu 180 dni od tej daty, w granicach i na warunkach przewidzianych w art. 2364 ust. 2 włoskiego kodeksu cywilnego.

27 Zyski i dywidendy

Zyski wynikające z prawidłowo zatwierdzonego sprawozdania finansowego, po odliczeniu kwoty przeznaczonej na ustawowy kapitał zapasowy, mogą być przeznaczone na kapitał rezerwowy lub podzielone pomiędzy wspólników, zgodnie z ich decyzją.

28 Rozwiązanie

W każdym przypadku rozwiązania Spółki mają zastosowanie przepisy ustawowe.

29 Zapis na sąd polubowny

Wszelkie spory, które mogą powstać pomiędzy wspólnikami, członkami zarządu, likwidatorami, wyżej wymienionymi (lub ich następcami prawnymi) a Spółką, związane z interpretacją i stosowaniem niniejszej umowy spółki lub, bardziej ogólnie, których przedmiotem są dostępne uprawnienia związane ze stosunkiem spółki, rozstrzygane będą w drodze formalnego arbitrażu prowadzonego z mocy prawa przez jedynego arbitra wyznaczonego przez prezesa Sądu w Bolonii na wniosek jednej ze stron („**Arbiter**").

29.1 Koszty postępowania arbitrażowego obciążają strony zgodnie z ustaleniami wyznaczonego w ten sposób Arbitra, który określi koszty arbitrażu oraz stronę lub strony, które koszty te powinny ponieść.

29.2 Arbiter działać będzie formalnie i zgodnie z prawem, stosownie do przepisów art. 806 i następnych włoskiego kodeksu postępowania cywilnego. Miejscem arbitrażu będzie Bolonia. Zastrzega się jednak właściwość odpowiedniego kodeksu postępowania w zakresie środków zabezpieczających, doraźnych i wykonawczych. Dla wszystkich spraw, które nie mogą być przekazane do rozstrzygnięcia jedynemu Arbitrowi wspólnicy wskazują niniejszym

Sąd w Bolonii jako wyłączny Sąd właściwy.

30 Adres do doręczeń

Adresem do doręczeń wspólników, członków zarządu, organu zarządzającego i biegłego rewidenta, jeżeli zostali powołani, w odniesieniu do ich stosunków ze spółką, jest adres wynikający z Rejestru Przedsiębiorstw.

W tym celu organ zarządzający zobowiązany jest zgłosić Rejestru Przedsiębiorstw adres do doręczeń takich osób i podmiotów, sprawdzając jego prawidłowość i zgodność przy każdej zmianie osoby lub podmiotu bądź jej adresu do doręczeń.

W celu otrzymywania informacji od spółki wspólnik zobowiązany jest do podania członkom zarządu spółki swoich adresów (w tym numeru faksu i adresu e-mail), na które pragnie otrzymywać informacje od spółki wymagane przez prawo lub niniejszą umowę spółki.

W tym celu członkowie zarządu prowadzić będą odpowiedni wykaz, w którym odnotowywane będą również ewentualne zmiany zgłaszane przez wspólnika. W razie braku takiego zgłoszenia wszelkie informacje kierowane będą na adres do doręczeń wynikający z Rejestru Przedsiębiorstw. W przypadku jakichkolwiek rozbieżności pomiędzy treścią wpisu w Rejestrze Przedsiębiorstw a wykazem prowadzonym przez członków zarządu obowiązują adresy zgłoszone członkom zarządu przez wspólnika i odnotowane w odpowiednim wykazie spółki.

PODPISALI: EROS GHERARDI - MARCELLO PORFIRI Notariusz